

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale 12
trimestrale 6
mensile 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento, anticipato. Per una sola volta in 15 pagine centesimi 10 alla linea. Per più volte: si farà un abbuono. Articoli comunicati in 15 pagine cent. 15 la linea.

Di sorpresa in sorpresa.

Dopo il voto sfavorevole all'ordine del giorno Cairoli, potevasi ragionevolmente ritenere che la discussione sulle *Convenzioni ferroviarie* avrebbe progredito senza altri intoppi, anche perchè alla Camera, sciolto l'arduo problema, fosse dato dedicarsi di proposito alla *questione agraria*. Ma no; la Partigianeria non ragiona, e quindi a Montecitorio si passa di sorpresa in sorpresa.

Con tali parole alludiamo al nuovo conato dell'Opposizione, che nella tornata del 3 febbraio (profittando dell'assenza per malattia dell'on. Depretis e dei ministri Magliani e Grimaldi) suscitò altro incidente, che venne, come già sanno i nostri Lettori, risoluto con un voto per appello nominale pur questa volta in favore del Ministero. Ma oggi il telegrafo ci riferirà l'esito di un quarto o quinto appello nominale su un emendamento dell'on. Baccarini, e così forse di seguito parecchie volte ancora.

Quando il gatto dorme i sorci ballano; e l'odierna baldoria pentarchica è dovuta, lo diciamo, alla momentanea assenza dell'on. Depretis, cui si attribuisce poi il torto d'aver in sé accentrato le fila de' massimi negozi dello Stato, cosicchè s'egli soltanto per poche ore non trovasi al banco de' Ministri, la discussione va senza regola e norma. Accusa ipocrita, dacchè appunto il merito dell'on. Depretis consiste in questo accentramento che si affida al suo ufficio di Presidente del Consiglio.

Da tutti i sintomi ormai apparisce chiaro come ai Pentarchi poco importi delle *Convenzioni* e della *questione agraria*. Il loro studio ed intento unico si è di abbattere il Ministero, e da ciò le tante sorprese di questi giorni, e quelle che verranno, poichè sperano che una volta o l'altra da un appello nominale, imposto all'improvviso, possa la Maggioranza essere soverchiata, ovvero per la tenuità del numero indurre il Ministero a dimettersi. Gioco di bimbi

politici, ed indegno di uomini di Stato, poichè una crisi non dovrebbe avvenire mai se non in seguito a seria lotta di principi. Or sulle *Convenzioni ferroviarie* la Camera si è pronunciata, e se anche in una mozione incidentale il Ministero avesse la peggio, non si direbbe ragionevolmente che la Camera ha inteso di respingerle. E riguardo ai *provvedimenti per l'agricoltura*, se sotto la mozione dell'on. Lucca sono le firme di Deputati d'ogni Parte politica, e se il Governo francamente l'ha accettata, il discuterli in sedute antimeridiane ovvero nelle pomeridiane, impiegando una quindicina od un mese, non nuocerebbe davvero all'essenza delle cose, perchè a nessun può passare pel capo l'idea che i provvedimenti legislativi, risultabili dalla discussione, abbiano ad essere per malanni agrari una *tocca e sana*.

Ora il Paese dee mostrarsi dolorosamente meravigliato per le tante sorprese che si succedono adesso a Montecitorio, ed invocare il maggior senno ed il patriottismo de' suoi Rappresentanti. Non è forse evidente che una crisi sarebbe dannosissima? Non ci troviamo forse in condizioni straordinarie tanto all'interno che all'estero? Non sarebbero forse accresciute le difficoltà economiche dello Stato e dei privati? Forse la Pentarchia, che apparve indisciplinata e discorda, sarebbe indicata dalla situazione parlamentare all'eredità del potere? E se ciò non è, avvenuta la crisi, non dovrebbero forse iniziare una nuova Legislatura, e per ciò ritardare i provvedimenti di cui è da tutti riconosciuta l'urgenza?

No, l'atteggiamento odierno della Minoranza e de' suoi capi non è quale s'addice alla serietà di uomini politici. Ed il Paese ne terrà conto!

Inetti a vincere in lotta ben definita e leale, si appigliano ora allo spediente delle sorprese, e per ripeterle colgono il destro della momentanea assenza dell'on. Presidente del Consiglio e de' Ministri più direttamente interessati nella discussione. Profittano dell'istante, in

cui a Montecitorio le fila de' *Ministeriali* sembrano diradate, e lanciano l'insidia, perchè ne' Parlamenti è sempre la *ragion del numero* che prevale. Ebbene, da questi conati (speriamolo) impareranno i Deputati della Maggioranza la necessità di assistere con longanime diligenza a tutte le sedute nello scopo che le sorprese degli avversarii non abbiano a produrre inopinatamente una crisi e la perdita di tanto lavoro legislativo.

Il ballo di corte.

1200 invitati.

Roma, 4. A Corte stanotte il ballo fu splendido. C'erano mille duecento invitati.

I Reali sono entrati nella sala alle dieci e mezza.

La regina portava un ricco abito di velluto lilla, un diadema e una collana di brillanti.

C'erano i ministri Coppino, Mancini, Ricotti, Pessina, Brin.

La quadriglia d'onore fu ballata tutta dalla regina col barone Keudell, ambasciatore di Germania.

Poi le danze animatissime furono dirette dal conte Della Stufa Porazzi.

Il Re intratteneva coi ministri e ambasciatori, con Correnti, Minghetti, ecc.

Le signore, tutte vennero regalate d'uno splendido *carnet* di metallo dorato con perle.

A mezzanotte e tre quarti ci fu la cena.

Un delitto a Vienna.

Vienna, 4. L'argomento principale della giornata è oggi la tentata rapina ed uccisione della proprietaria di case signora Chomiak.

La signora Chomiak versa tuttavia in grave pericolo causa la grande perdita di sangue.

Contrariamente alle prime voci corse sul fatto, si è constatato trattarsi di due assassini.

Il primo fu arrestato ieri ed è certo Giacomo Klein, nato presso la vicina Kornenburg.

Egli ha oramai confessato tutto largamente, esponendo i più minuti particolari dell'assassinio ed accusando anche il suo complice certo Julinek da Vienna, il quale è sparito e tuttora irripetibile.

sogna anzitutto che mettiate su casa per conto vostro. Non vi converrebbe abitare in un alloggio modesto come il mio; i vostri affari, quali si sieno, esigono che possiate usufruire d'una completa libertà.

— E' giusto, signora; approvo la vostra idea.

— Oltre la casa bene ammobiliata, vi bisognerebbero quattro schiavi pel vostro servizio.

— Quanto mi verrebbe a costare tutto ciò?

— Ah, vi costerebbe caro! Quaranta mila piastre circa. Tuttavia, pagando a pronti contanti, sarei certa di ottenermi un ribasso di sei mila piastre. La casa è bella e trovata: è quella che stà di fronte alla mia. Fu costruita già tre anni da un ricco armatore che si è bruciato le cervella dopo un fallimento scandaloso. Quanto ai mobili ed alla biancheria, saprei dove procurarvi a buone condizioni.

— Ebbene, è affare inteso; prima di un'ora avrete le quaranta mila piastre.

— E domani avrete casa vostra?

— Grazie, cara signora; adesso, a mia volta, ho una proposta a farvi. Volete assumervi la direzione della mia casa, la sorveglianza de' miei servitori? Vi confesso che, non avvezzo a tenere degli schiavi, non saprei in qual modo contenermi con essoloro.

— Quelli che vi procurerò saranno degli individui onesti, nei quali potrete avere fiducia.

— Ne sono persuaso e vi ringrazio, signora; ma non avete risposto alla mia domanda.

— Ciò mi è difficile, signore; la pensione che tengo reclama tutte le mie cure e in verità non saprei come fare a servirvi. Però, aspettate; ho una parente che non versa in buone acque e non chiederà di meglio che di venir qui a prestarmi aiuto mediante un tenue compenso. Per tal modo senza lasciare la mia casa potrò sorvegliare la vostra ed occuparmi perchè siate servito a dovere.

— E' dunque convenuto, signore. Da parte mia, vi darò.

— Per adesso niente, signora; rego-

Un matrimonio.

La abbiamo già data la notizia, confermata oggi da molti giornali, del matrimonio di Matilde Sero con Edoardo Scarfoglio.

Le nozze si faranno il 15 corrente.

Saranno testimoni: per la signorina Sero, il conte Primoli e Paolo Fambri; per lo Scarfoglio, il principe don Matteo Sciarra, deputato al Parlamento italiano e il barone di San Giuseppe, deputato anche lui. Per lo sposo saranno testimoni al municipio di Roma il ministro Grimaldi e Ruggiero Bonghi. I nostri auguri.

Chiacchiere coloniali.

Berlino, 4. La *National Zeitung* deplorea che anche le ultime proposte della associazione internazionale africana sieno state respinte dal Portogallo e che tutti i lavori della conferenza sieno quindi minacciati da questo rifiuto.

La *Kreuzzeitung* consiglia di ricorrere a mezzi più energici per vincere l'ostinata resistenza portoghese.

Vienna, 4. La *Neue Freie Presse*, commentando la protesta della Turchia, deplorea che l'occupazione di Beilul e di Massauah non sia stata preceduta da un accordo diplomatico.

La *Neue Freie Presse* dice che si fatta occupazione svela la corrotta base di tutta l'odierna politica coloniale, la quale si dimostra così noncurante del diritto superato dalla forza.

Diciassettemila operai in sciopero.

Il 31 gennaio un grande sciopero è scoppiato a Wladimirsk. Quasi tutti gli operai della grande fabbrica di *Maronneff* figli e C., circa 17.000, hanno abbandonato il lavoro. Questo sciopero, che dicesi sia stato provocato dai nihilisti, cagiona delle serie inquietudini al russo.

Furono inviate a Wladimirsk delle truppe per ristabilire l'ordine.

I cosacchi hanno caricato due volte gli scioperanti che minacciavano di dar fuoco alla fabbrica.

Essi hanno rotto tutti gli attrezzi per la tessitura.

Si hanno a deplorare parecchi feriti e si fecero numerosi arresti.

Scrivono da Roma che l'editore Sommaruga ha venduto la proprietà della sua vecchia *Cronaca Bizantina* e del suo nuovo *Nabab* al Cerboni, quello stesso dei giornali *Omnibus*.

leremo i nostri conti quando lascerete Nuova-Orleans.

— Avete ragione, è meglio così. Vogliate farmi portare dei vestiti convenienti perchè devo recarmi dal mio banchiere. Nel frattempo, farete preparare il contratto di vendita della casa, affinché al mio ritorno non mi resti che di firmarlo. Mi affido interamente a voi per quanto riguarda la mia nuova dimora.

— State tranquillo, vi servirò ap-puntino.

Mezz'ora dopo, Valentino Guillois, cambiati i panni che prima indossava con elegante vestito nero, lasciò la pensione: e si diresse verso la casa detta passeggiata del Canale dove la casa Arthur Wilson, Rouquette e Blondeau teneva i suoi uffici.

Il cacciatore ebbe ottima accoglienza dal signor Rouquette cui fu presentato.

— Vi aspettavo, signore, disse il banchiere presentandogli una sedia. Il mio corrispondente di Little-Rock mi ha prevenuto del nostro arrivo: che somma desiderate?

— Prima di tutto, signore, vi sarei obbligato se voleste esaminare un assortimento di diamanti che porto meco. Senza dubbio, ve ne intendete?

— Perfettamente, signore, e non avrete a lagnarvi della mia stima. Mi siete stato così bene raccomandato, che vi tratterò come si trattano gli amici; d'altra parte voi siete francese, e mi farei scrupolo di ingannare un mio compatriota. Dove sono i diamanti?

— Eccoli, signore.

E presentò al banchiere una piccola borsa in pelle di ratto muschiato che teneva sospesa al collo mediante una catenella d'acciaio.

Il banchiere aprì la borsa e riversò i diamanti sopra un foglio di carta.

Non ce n'erano molti, una sessantina al più.

Il banchiere li esaminò con attenzione da principio, poi con sorpresa, finalmente con ammirazione.

— Oh! oh! sclamò d'un tratto rialzando la testa e guardando fisso il nuovo cliente; mio caro compatriota, sapete che sono magnifici i vostri diamanti?

La spedizione supplementare.

Napoli, 4. Giungendo oggi il piroscafo *Amedeo*, domani partiranno 100 cavalli, 150 uomini fra genio e bersaglieri accompagnano la spedizione supplementare.

Il capitano Eugenio Mancini la comanderà.

Dicesi che il Mancini sia incaricato di una missione particolare.

Nell'arsenale continuano i lavori con una attività febbrile.

La corazzata *Roma* sta riattandosi.

La mitragliatrice automatica

a tiro continuo.

Un inventore americano, Heram Maxim, ha sottoposto all'esame del Governo inglese una mitragliatrice automatica a tiro continuo, che si dice sia l'ultima parola nell'arte dell'uccidere.

È una specie di piccolo cannone-revolver che poggia su un tripiede, e combinato in modo da utilizzare il rinculo prodotto da ogni detonazione.

Questa forza serve a sbarazzare la camera della mitragliatrice dalle cartucce sparate e a rimettervi le nuove, che immediatamente esplodono.

Le cartucce, in numero di 333, sono fissate ad un nastro che si arrotola nel magazzino della mitragliatrice — il qual nastro si svolge a misura che le cartucce passano nella camera e vengono esplose.

Il tiro può continuare indefinitamente, sostituendo nel magazzino, una volta consumate le cartucce, delle altre fissate ad un nastro identico.

Si dice che l'apparecchio della mitragliatrice sia semplicissimo, in guisa da evitarsi rotture, e che il suo maneggio sia facilissimo. Un artigiere basterebbe.

La velocità del tiro è tale che si possono fare 600 colpi al minuto.

Le entrate doganali.

L'anno scorso le entrate doganali ammontarono a L. 178,798,849. Vi fu una diminuzione di L. 374,591 sull'anno precedente. La differenza proviene gran parte dalle soprattasse di fabbricazione, nelle quali vi fu una perdita di lire 6,353,444. Aumentarono, però, i dazi d'importazione di L. 5,467,755.

Il *Messaggero* annuncia che Enrico Panzacchi intenderebbe lasciare la direzione del *Nabab*.

— Lo so, rispose Valentino sorridendo.

— E che rappresentano una somma considerevole? continuò il banchiere.

— Un milione circa, io credo.

— Chi vi comperasse queste pietre, che non hanno le uguali, per un milione, vi deruberebbe indegnamente; a meno che non intendiate dire un milione di dollari.

— Diavolo! Non credevo tanto.

— E forse valgono di più. Se avete nulla in contrario a confidarle, le farò vedere ai miei soci.

— Benissimo, signore: v'incarico anche di venderle e di tenere a mia disposizione il ricavato.

— Sarà fatto, signore. Fra due giorni al più, avrò l'onore di farvi sapere quanto vi ha fruttato la vendita. Voi dunque siete ricchissimo?

— Ma sì, fece l'altro con tutta indifferenza; e siccome vengo a Nuova-Orleans per divertirmi, ho creduto prudente, oltre al credito che tengo aperto presso di voi, di portare meco qualche altro valore.

Il banchiere guardò l'uomo che gli parlava così noncurante e disinvolto, con la stessa ammirazione che aveva dimostrato poco prima nell'esaminare i diamanti.

— Che somma desiderate al momento? gli chiese.

— Devo metter su casa; vogliate rimettermi cinquanta mila dollari.

— All'istante, signore.

Venti minuti dopo, Valentino Guillois rientrava alla pensione, seguito da un commesso della casa Arthur Wilson, Rouquette e Blondeau, che portava con se la somma di cinquanta mila dollari in oro e in biglietti.

L'uomo d'affari del proprietario della casa ch'egli voleva acquistare, l'aspettava con l'atto di vendita bello e pronto.

Valentino diede una scorsa al contratto e, raccomandato il silenzio a chi glielo presentava, lo firmò, pagò sin l'ultimo quattrino del prezzo di acquisto — vent' un mila dollari — e regalò cinque cento franchi di gratificazione all'uomo d'affari, che si ritirò inchinandosi fino a terra.

(continua)

1ª Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE PRIMA

CAPITOLO OTTAVO

(seguito).

Il ricordo di donna Rosario, l'amore profondo che già nutriva per lei, amore che non era mai riuscito a signoreggiare e che adesso pareva rinascere più forte, più potente.

Non era dunque Luigi di Prebois-Orance, ma donna Rosario sola ch'egli ardeva di vendicare.

Ed invano tentava resistere a tal sentimento ch'egli si rimproverava come una cattiva azione: desso ingigantiva sempre più e l'occupava tutto.

Fu alla fine costretto a darsi per vinto e confessare a se medesimo che la coscienza essere la sola che non si può ingannare; che in questo mondo i sentimenti generosi, di cui tanto spesso ci facciamo belli, apparirebbero frutto della vanagloria, dell'egoismo o dell'odio se ci facessimo a studiarli ed analizzarli colla lente; che infine l'uomo il più leale ed onesto, dominato dalle passioni, giuoca talvolta un'indegna commedia con l'astuzia medesima d'un briccone matriolato.

Valentino non attese a lungo la visita promessagli da madama Chaudard. La degna signora, che fin dalle prime aveva provato una certa simpatia pel cacciatore, anticipò l'ora da lei stessa fissata pel colloquio.

Ora, ella disse entrando e salutandò Valentino con amichevole sorriso, ora sono libera come l'aria, e tutta a vostra disposizione.

— Vi ringrazio, cara signora, della premura che mi addimostrate. Accomodatevi, ve ne prego.

Le offrì una sedia ch'ella prese con garbo, e sedettero.

— Interessi gravissimi mi chiamano

a Nuova-Orleans, continuò Valentino. Per mia disgrazia, sono completamente straniero in questa città dove non conosco persona. Di più, sebbene io parli benissimo lo spagnolo e il francese sia la mia lingua materna, non so una parola d'inglese, ciò che, ne dubito, mi dovrà creare molti imbarazzi nell'impresa e nelle ricerche cui mi devo dedicare.

— In altre città dell'Unione sarebbe invero grave inconveniente quello di non sapere l'inglese; ma qui il francese è lingua comune, tutti la parlano o almeno la capiscono, gli yankees compresi. Del resto suppongo che non siate venuto a Nuova-Orleans senza lettere di raccomandazione.

— Difatti non ho dimenticato questo viatico prezioso per ogni viaggiatore che si rispetti; tengo parecchie commendatizie dirette alle persone più ricche ed altolocate della città.

— Se la è così, non dovete punto inquietarvi, signore; tutte le porte si spalancheranno dinanzi a voi; ciascuno si porrà a vostra disposizione in quanto vi potrà esser utile. Gli orleanesi si ricordano che, in massima parte, hanno sangue francese nelle vene e a vantaggio dei loro compatrioti dell'altra parte dell'Atlantico praticano l'ospitalità su larga base.

— Ciò mi conforta, signora.

— Non mi diceste che avete del denaro?

— Sì, sono ricco, anzi ricchissimo!

— Ebbene, mi permettete di darvi un consiglio?

— Di tutto cuore, signora; non vi ho forse pregata di venire da me per chiedervi dei consigli?

— È vero; ecco dunque quanto farebbe per voi. A Nuova-Orleans, come dappertutto, ma forse più qui che altrove, sogliono giudicare le persone dalle apparenze. Voi contate di fermarvi a lungo qui, non è vero?

— Un mese circa; del resto dipenderà dalle circostanze. Ma questo poco monta e non influirà per nulla sulla cifra delle mie spese. Così consigliatemi come se dovessi fermarmi per un anno.

— Benissimo, ascoltatemi dunque. Bi-

Miraggi della moda.

«Parere quel che non si è» ecco quasi la parola d'ordine di chi aspira al vanto di suprema eleganza e distinzione. E questo sia detto a proposito della nuova mania che invade alcuni parigini e alcune parigine dell'alta classe di adottare maniere e costumi inglesi.

Strana cosa, e pur vera! Parigi notava fra i più ambiziosi privilegi quello di dettare agli altri popoli le leggi del bel vestire e degli usi sociali.

Oggi gli sembra indevole e desiderabile il piegarsi a imitar servilmente i suoi vicini d'oltremare, affettarne il linguaggio, copiarne le figure.

Così è che Parigi vede girare buon numero delle sue spigliate figliuole, serie e ritte, chiusa la personcina slanciata entro *suits* aderenti, o in quelle giubbe e cappotti che le fanno parere tanti giovanetti in sul confine d'un'indivisiibile adolescenza. I guanti di seta, i cappelli senza brigitte, i colletti ritti e duri, i pizzi che salgono a nascondere il bel giro d'un collo bianco, sono tutte importazioni venute d'Inghilterra a snaturare il gusto francese, che pigliava le sue ispirazioni all'eleganza volubile e capricciosa.

Così l'espressione suprema dello *chic* a Parigi è in oggi il far tutto all'inglese. Dopo le vesti viene la mensa, ove intorno al *roastbeef* tradizionale compaiono graditi i piatti di «pies» e di «welschare bits», le migliori famiglie non ammettendo più che cuochi inglesi a preparare i loro pranzi. Lo sherry, il port (vino di Portogallo), gli *spirits*, liquori ardenti che bruciano lo stomaco, sono le sole bevande chiamate a calmare la sete di questi anglosmani.

I quali non mancano d'uniformare anche il proprio tenore di vita secondo le costumanze degli ambiziosi modelli, che vivono a Londra. Motivo per cui questi *inglesi* di Parigi s'alzano la mattina per tempo e corrono al bosco di Boulogne a fare dello sport, o a giocare il *lawn tennis* con tutti gli arnesi, le corde, le palle venute da Londra, o a guardare il *pigeon shooting*, popolato di volatili venuti che s'intende da Londra.

Lo sport gioca una parte essenziale nella educazione moderna; ma l'arte della scherma minaccia di detronizzarne ogni altra forma, come il fare ginnastica, o il cavalcare, anche per sesso che sinora s'ebbe l'appellativo di debole o gentile.

Le dame aristocratiche delle grandi capitali si dedicano con vera passione a tirare il fioretto, e le abili tiratrici di spada e di sciabola ambiscono ad una celebrità d'amazzoni da far mordere per invidia labbra maschiline ombreggiate d'ispidi baffi.

I professori di scherma sostengono con mille argomenti che lo sport del fioretto, più che il nuoto, l'equitazione o altra ginnastica che sia, favorisce lo sviluppo fisico femminile.

Parlate a una donna di potere aspirare al pomo di Paride, ed essa si sobbarcherà ad ogni fatica e non si curerà d'altro.

Il professor Haril a Vienna dà intanto lezioni di scherma a più di cento fra signore e signorine della migliore società, e vanta tra queste delle allieve di un merito particolare, tanto che gli viene l'idea di condurle a Parigi per far ammirare la non comune destrezza.

Dopo molte esitazioni, le rispettive famiglie acconsentirono infine di permettere alle loro fanciulle (sono tutte giovanette dai sedici ai venti anni) di poter viaggiare sotto la scorta di una rispettabile governante, allo scopo di dar saggi della loro bravura.

Come si vede, la mania di volersi distinguere prende a prestito anche la bontà dell'esercizio della scherma per far girare delle fanciulle, che sarebbero una migliore promessa quando si coltivassero di nozioni più modeste e più utili per la famiglia e la società.

L'ultima cosa che sta bene in mano alla donna è proprio la spada e il fioretto.

Ma è proprio la passione dell'epoca questa della buona società di comparire in pubblico (sia pur esso della propria sfera ed in numero limitato) a far giochi ginnastici, esercizi da cavallerizzi, a fare insomma dello spettacolo come i saltimbanchi.

A Parigi non si sono accontentati di tanto alcuni giovani aristocratici e ora parlano nientemeno che di organizzare una corsa di tori alla moda di Spagna.

Non sarebbe questa una novità. Sono circa otto anni che tutta Madrid assistette ad una corsa di tori, nella quale i giovani della nobiltà spagnuola avevano sostituiti i *toreros* di professione. Tra i *banderillos*, quelli che tormentano il toro per renderlo furioso, si fece rimarcare il giovane duca di Medina Coeli, ma l'ammirazione generale fu per il marchese del Castillo, che uccise il toro con abilità e sangue freddo.

I nobili *toreros* avevano allora nominato quattro presidentesse, che erano allora le quattro stelle di Madrid. Esse portavano tutte dei costumi andalusi.

La prima era la signorina Rosario Falco, figlia del duca Fernan Nunez, la seconda dona Conchita Serrano, figlia del duca Serrano, con una giacchetta bleu cupo, una grande cintura a striscia rosa; la terza signorina Torrecilla, un vero tipo raffaelloesco, infine la nobile Crooke in costume azzurro e rosa, mantello giallo seminato di rose.

Queste presidentesse avevano offerto quattro fiocchi di spada magnifici, e vennero posti all'incanto, per cui si ricavò 12.000 reali, che furono un incasso rilevante a vantaggio dei poveri.

Il pubblico femminile portava la mantiglia di rigore per la caccia dei tori. Ma Madrid non contava i Proudhomme come Parigi — ed oggi Lutezia grida che la società francese si trova in piena decadenza, proprio come alla fine del secolo decimottavo.

In Francia.

La Camera francese ha ripreso le sue sedute, dopo una breve vacanza durante la quale si effettuarono le elezioni senatoriali. Il compito dell'attuale sessione sarà principalmente la votazione del bilancio, poiché il ministero non aveva ricevuto prima che una autorizzazione di esercizio provvisorio; quindi dovrà trattare dello scrutinio di lista. Si prevede che questa riforma verrà approvata, indi avverrà lo scioglimento della Camera, e l'appello al paese. Può darsi però che prima dello scioglimento si facciano le elezioni di una trentina di deputati per completare la Camera, scemata di quel numero di seggi in causa delle nomine di senatori.

Dei deputati diventati senatori i più sono ministeriali. Intanto la Camera cominciò la discussione del bilancio straordinario. Abbiamo veduto un tentativo infruttuoso di risolvare la questione del Tonchino, e la risolutezza colla quale il Ferry volle dalla maggioranza un rinvio ad un mese, il che equivale al seppellimento dell'interpellanza dell'onorevole Baudry d'Asson.

Per il momento ufficiale francese il non riuscito attacco delle posizioni cinesi a Kelung è cosa da nulla, non è uno scacco, mentre invece è qualificato per tale dai fogli inglesi e tedeschi.

Neve e danni.

Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo* di Torino:

Nevica a Torino, ma nevicava anche nella provincia. Disastri particolari avvertono che la neve continua a cadere sulla linea di Modane e su quella di Cuneo. A Cuneo la neve raggiunse i 40 centimetri, a Modane i 30 cent.

A Cornigliano il mare in burrasca ha danneggiato le pile di un ponte; per cui la ferrovia fu guasta di 50 metri e i viaggiatori sono obbligati ad un vero trasbordo.

Le notizie che si hanno dalla valle d'Aosta non segnalano alcuna disgrazia, quantunque vi continui a cadere persistente la neve.

L'incidente Gabelli.

Nel suo discorso di ieri l'altro, l'on. Gabelli disse che qualche direttore di linea ferrata si fa assuntore di appalti governativi.

Ne nacque un putiferio. Invitato a dir nomi e luoghi, il Gabelli rimandò al processo che si svolge a Verona per il disastro del forte Masua.

In tale processo l'ing. Perego, direttore del tronco Legnago-Verona si sarebbe dichiarato partecipe dell'appalto per la costruzione di quel forte.

Il ministro Genala, giusta un dispaccio dell'Italia, ha subito dispensato dal servizio codesto ingegnere. Altri smentiscono questa notizia.

Il lato comico sta qui: Il Gabelli, prima di rimandare al processo di Verona, si recò al banco dei Ministri per dare delle spiegazioni. Il Genala, in mezzo alla confusione, credette che gli parlasse di Massaua invece che di Masua e gli rispose:

— Che cosa c'entro io?

Ed uscendo dall'aula, i deputati gente allegra — ripetevano: *Parturiunt montes, nascitur ridicula Masua*.

Il più comico ancora è questo: i giornali radicali, non sapendo che il Perego è uno dei loro, avevano incominciato a dir corna del Ministro che gli permetteva d'essere impiegato del Governo e assuntore di lavori governativi. Ora, saputo radicale, si attaccano alle calcagna di Gabelli, che ha scoperto l'italiano.

L'articolo 83

delle Convenzioni diede luogo ad una lunga discussione nella seduta della Camera di ieri, alla quale presero parte Maffi, Roux, Genala, Baccarini, Cairoli, Simeoni, Spaventa ed altri. Dopo di che fu rimandata alla commissione che riferirà nella seduta di oggi.

Si approvarono quindi gli articoli dell'84 ed 85.

Venerdì, nel principio della seduta aut. si svolsero le interrogazioni De Zorbi e Baccarini sugli stabilimenti Armstrong.

CRONACA PROVINCIALE

Agitazione agraria.

Saale, 3 febbraio.

Promosso per iniziativa di molti possidenti di questo Distretto, e di altri Comuni limitrofi, un Comitato allo scopo di votare un indirizzo al Corpo legislativo a sollievo delle critiche condizioni dell'agricoltura, detto Comitato avrà luogo domenica 8 febbraio corr., ore 2 pom. in questo Teatro Sociale.

Il Comitato

Nardi nob. dott. Giovanni — Sartori dott. Gio. Batt. — Zuccaro Achille — Candiani Angelo — Zancanaro Pietro.

Il Fella

sebbene non in piena, avrebbe danneggiato l'impresa costruttrice del ponte presso Piani di Portis, ricoprendo nuovamente le escavazioni già fatte per l'impianto delle pile.

Incendio.

In Buia il 2 corrente si sviluppò un incendio in danno di certo A. L. Il fuoco si manifestò in due stalle annesse all'abitazione e stante il pronto soccorso si poté salvare gli animali ed isolare la casa di abitazione limitando così il danno a L. 1500 circa.

Il detto incendio ritenesi accidentale. Il proprietario era assicurato.

A Palma

il quarto lunedì del mese, intenderebbero istituire un nuovo mercato bovino. Lunedì 23 corr., si inaugurerebbe il nuovo mercato, e s'intenderebbe tenere una piccola esposizione per invogliare i possessori di bestiame a concorrervi.

A Percoto

si fecero sul mercato bovino di ieri vari acquisti in bestiame giovane, dai soliti toscani.

Gli scambi nel 1884

Fu pubblicata la statistica del movimento commerciale coll'estero, nell'anno 1884. L'eccedenza dell'importazione sull'esportazione fu di 253.129.649, dedotti i metalli preziosi. Le nostre esportazioni diminuirono l'anno scorso di 102 milioni e lire 313.312. Vi fu una minore esportazione di 54 milioni nella categoria degli animali. Dei solli bovini e tori si esportarono 14 milioni di meno. E i nuovi dazii francesi non sono ancora adottati.

Italiano aggredito.

Londra, 3. Telegrafano da Panama che il magnate italiano Pietro D'Amico, da molti anni assente da Bologna, sua città natale, fu ieri aggredito a Panama da alcuni ladri, i quali gli portarono via la ricca catena d'oro del valore di 500 lire, un anello d'oro ed una somma di denaro e cercarono poscia di strangolarlo.

Nella colluttazione il D'Amico atterro gli aggressori e li pose in fuga.

L'assassino del dott. Rumpf.

Frankfort, 3. Il Giulio Lieske da Zöllern, arrestato come sospetto assassino del commissario di polizia dottor Rumpf, posto ieri nel suo carcere a confronto con parecchi abitanti della piazza di Sassonia, dove il commissario dimorava, per sentire se taluno lo riconosceva o ricordavasi di averlo in quella sera comunque fosse veduto.

Nessuno parve riconoscerlo; né ricordarsi di averlo altre volte veduto; ciò che del resto il Lieske sembrava aspettarsi con tutta sicurezza, perché alle persone che lo avvicinavano, diceva cinghiosamente:

— Guardatemi pure, guardatemi bene; che certo voi mi avete veduto altre volte!

Nessuna prova certa gravita sopra del Lieske; e la polizia dispera ormai di poterlo tradurre davanti ai giudici con certezza che egli sia colpevole.

La cospirazione di Montceau-les-Mines.

Parigi, 4. Il *Gil Blas* afferma che la pretesa cospirazione anarchica di Montceau-les-Mines, per la quale una trentina di arrestati compariranno presto alle Assise, fu ordita da un agente di polizia inviato a Montceau per iscoprire un'altra, che si temeva fosse già organizzata colà.

Questo agente venne arrestato. I cospiratori erano stati invitati da lui.

Il generale Douglas-Scotti.

Milano, 4. Ieri, dopo brevissima malattia, moriva il maggior generale conte Douglas-Scotti di Vigolepo, comandante la brigata Piemonte — 3 e 4 fanteria — ora di stanza a Caserta.

Era nato a Piacenza nel maggio del 1830.

Si sono costituiti gli uffici della Camera. Vengono eletti presidenti: Spaventa, Mordini, Monzani, Lacava, Taliani, Cavalletto, Nicotera, Trompeo, Sandonato.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Meteorologi	4	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	741,9	743,4	745,9	
Umidità relativa	90	94	95	
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto	
Acqua cadente	7,3	—	—	
Vento (direzione)	S	S	—	
Vento (velocità chil.)	3	1	0	
Termom. centigrado	8,1	6,4	6,0	
Temperatura massima	8,7	—	—	5,4
minima all'aperto	4,5	—	—	—

La discussione sulla crisi agraria.

Abbiamo letto il resoconto analitico della seduta del primo febbraio e abbiamo dovuto riconoscere la poca abilità dell'onorevole Lucca, il quale nel suo discorso su per giù non fece che chiedere diminuzioni di imposte; asserì senza provare che la ricchezza pubblica diminuisce; attaccò il Governo dicendolo non informato delle condizioni dell'agricoltura, e da buon ministeriale, al momento del voto, si eclissò.

La discussione sarà continuata in varie sedute, e vi saranno ben degli altri oratori che provocheranno una disamina completa della questione.

Chi parlò bene prima del Lucca fu l'onorevole Chinaglia, limitando il suo discorso a dimostrare la necessità di una nuova legge sulle opere idrauliche. La legge sulle opere pubbliche 1865 fu fatta prima che il Veneto e il Mantovano, che accolgono i massimi fiumi d'Italia nel loro territorio, fossero aggregati al Regno. Applicate a questi paesi le disposizioni relative alle opere di seconda categoria, per le quali la spesa va sopportata metà dallo Stato, metà dalla Provincia e dai fondi benefici, ne verrebbe in molti casi un aggravio che supererebbe la rendita del fondo. Il precedente Governo aveva considerata la difesa contro questi fiumi opera di conservazione del territorio e quindi da doversi sostenere dallo Stato, e nessun disgravio di imposta era stato considerato nel censimento dei fondi per spese di difesa, provvedendo, a ciò l'erario pubblico. L'applicazione della Legge attuale riesce quindi in taluni casi non solo una impossibilità ma una evidente ingiustizia nell'agricoltura.

La Commissione speciale della nostra Associazione agraria non tene conto di questo aggravio, forse perché qui da noi ancora non vi fu applicazione della parte passiva della legge. Ma i proprietari lungo il Tagliamento e gli altri fiumi se ne accorgeranno a suo tempo.

La Stefani ci fece sapere che il gruppo agrario che aveva firmato l'ordine del giorno Lucca si è sciolto, ritirandosi 118 firmatari. Così fosse sciolta la crisi! Evidentemente si è cacciata di mezzo la questione ministeriale. Sarebbe deplorevole che un affare di tanta rilevanza e che interessa tutta la nazione, avesse una soluzione infelice, perché se ne volesse fare un'arma politica.

La crisi agraria è però una di quelle questioni che si impongono, e che, indipendentemente dalla eventuale inabilità od al soverchio artificio di chi la tratta, dovrà oggi o domani essere risolta, e nessun ministero potrà metterci sopra il pesa carte.

Società del Reduci.

(Comunicato).

Con lettera in data di Milano 3 corr., diretta al presidente della Società friulana dei Reduci dalle patrie battaglie, l'avv. dott. Antonio Galateo annuncia d'aver ricevuto la pergamena, onde le Associazioni liberali udinesi (colle firme dei rispettivi presidenti) lo vollero ricompensato per la bellissima conferenza da lui tenuta il 2 giugno 1884 in onore di G. Garibaldi. L'egregio uomo si dice profondamente commosso per l'omaggio che gli vien fatto; dichiara che non sa se sia maggiore in lui la spensierata contentezza di possedere un così prezioso lavoro o la ragionata tema di non meritarselo; e prega il presidente dei Reduci friulani a farsi interprete presso le Rappresentanze delle Società udinesi, della sua immensa gratitudine.

Questa notizia viene impartita, mediante le patrie effemeridi, ai sign. firmatari della pergamena e assieme ai ventidue sodalizi che nell'artistico documento figurano.

Teatro Minerva.

Splendide oltre ogni dire, e per concorso e per brio, il veglione di ieri sera. Numerosissime e tutte belle le maschere. Il colpo d'occhio che offriva l'elegante sala era magnifico. Pareva trovarsi in luogo nuovo, dove ogni cosa era bandita, fuor che il piacere. Uno in tutti era il desiderio, obliare quella calda dei balli onda sonora, le noie e le amarezze della vita. Fin che la dura.

Vendita di vino.

Il Kravagna in Pettau (Stiria) vende vino bianco e nero dai fior. 10 a 15 in Note di Banca all'ettilitro.

Il modello del monumento a Vittorio Emanuele

che si trova nel palazzo Bartolini sarebbe stato offeso da qualche legnata? ha le briglie infrante. E poi tutto polveroso e suadito. Perché non lo si colloca altrove, fuori di tiro dagli insulti dei vandali?

Per l'esposizione del magglo promossa dalla Associazione Agraria Friulana sperasi nel concorso pecuniario o con premi dei Comizi agrari della Provincia. Il preventivo di spesa ascende a circa tremila lire. Oltre la mostra di latticini ed oggetti di latterie, si vorrebbe anche attuare una piccola mostra di prodotti delle industrie campestri e montane.

Bene scelta

ci sembra che sia la località dove si vuole costituire un nuovo *lieu d'aisance*, cioè quel vano che fiancheggia il palazzo Bartolini.

E luogo centrico, intorno a cui ci sono tanti negozi, e con di più in sito vicinissimo a Mercatovecchio — la passeggiata prediletta degli udinesi.

La Compagnia Maggi al Sociale.

Tranquillizzatevi e mettetevi il cuore in pace, o dilettanti della buona commedia; non è per quest'anno. Abbiamo sentito che la Presidenza del Sociale ha stabilito un contratto colla Compagnia Maggi, ma per la Quaresima dell'86.

Beato chi sarà vivo allora!

Servizio medico.

In seguito all'accettazione della domanda presentata al comune dal dott. Sguazzi Bartolomeo di essere collocato a riposo, la sua condotta venne ripartita fra i dottori d'Agostini e Rinaldi. Al dott. d'Agostini fu affidata la parrocchia di S. Quirino e parte di quella del Redentore — meno la via Villalta propriamente detta, e la via Castellana, al dott. Rinaldi la parrocchia di S. Nicolò e le due vie succitate.

Il signor Vatri Luigi.

capellajo, che fu presente nella Sala Cecchini quando il Dossi. Nò fu colto dal grave male che lo condusse tosto dopo a morte, ci prega di asserire che fu lui che fece cavare le scurpe al povero Dossi appena caduto e che gli levò di tasca i pochi centesimi; avendo lui accompagnato il Dossi fino all'Ospedale.

Molta gente assisteva ieri ai funerali del Nò Dossi, mossa da un sentimento di pietà per la fine improvvisa ed immatura sua.

Guariti dal vaiuolo.

Uscirono ieri dal lazzeretto Palmano Ferruccio d'anni 5 e D'Ancona Francesco d'anni 25.

Arresti.

Nelle ultime 24 ore vennero arrestati due individui perchè oziosi e vagabondi.

Sidney Austria

stampammo ieri si doveva leggere Australia.

Il successore di O'Donovan Rossa.

New York, 4. Dicesi che il giudice Brenna surrognerà Rossa come capo degli invincibili. Terrassi nel giugno a Chicago un congresso per dare maggiore coesione al partito troppo disseminato dei dinamitardi, organizzandolo come la *Land League*.

Secondo tale organizzazione, gli edifici pubblici di Londra non sarebbero più minacciati.

La potenza navale dell'Inghilterra sarebbe l'obiettivo principale degli attacchi del partito.

Le proteste della Porta.

Londra, 4. La Turchia indirizzò ai suoi rappresentanti una nota contenente le lagnanze che indirizzò direttamente ai gabinetti di Roma e Londra sulla azione dell'Italia nel Mar Rosso, considerandola come un attentato alla sovranità del Sultano.

D'altronde, in questi ultimi giorni la Porta cercò di scandagliare la potenza su tale soggetto, ma né la Francia né le altre potenze sono disposte a prendere in considerazione un tal passo.

A MASSAUA.

Il *Gottardo* e il *Vespucci* giungeranno questa sera. Durante la sua permanenza a Suakim, il contrammiraglio Cairni conferì col colonnello Chemsida. È imminente l'aumento delle nostre forze navali nel Mar Rosso, allo scopo di stabilire regolari comunicazioni fra i punti importanti dei porti che occupiamo.

Parè che il nostro governo stabilirà delle stazioni navali anche sulla costa asiatica.

Un violento incendio distrusse cinque fabbricati presso Evian (Savona).

Orario della ferrovia

Vedi quarta pagina.

Gazzettino commerciale.

I mercati sulla nostra Piazza.

Udine, 3 febbraio.

Vini.

Nessuna variazione nei vini friulani se si sostengono bene ai soliti prezzi, algrado i pochi affari conclusi nella settimana.

Non sappiamo che vi siano stati degli contratti, in quest'ultimo periodo, e in qualità ungheresi né in nazionali. Diamo una breve scorsa ai mercati nazionali, dacché è vario tempo che non lo facciamo.

A Genova il mercato, quantunque si vesse a notare qualche momento di calma, presentò un complesso attivo dei vini ed i prezzi si sostennero. I vini buoni di Sicilia si pagarono da L. 40 a 41. I vini calabresi da 40 a 50 secondo il merito.

In Piemonte le qualità prime oscillarono da L. 62 a 72 l'ett. e le seconde da 53 a 60. Per la scarsità di raccolto, qualcuna di quelle Piazze deve ricorrere ai vini meridionali.

Anche la Toscana si vale del proprio consumo; dei vini di Napoli e Sicilia riscontrandosi non perfette le qualità toscane. Pertanto ecco i prezzi di queste ultime: Pontedera da 26 a 34, Empoli 32 a 38, Piani di Pisa 23 a 27, Firenze e colline 34 a 40.

In Sicilia gli affari nell'assieme furono attivi. Si vendettero le qualità primarie da 31 a 40. Secondarie 29 a 37. Il Marsala da 120 a 130, le prime marche.

Nella Calabria le sorti ordinarie si pagano intorno a L. 27 e le buone a 33 l'ett.

A Napoli i vini ebbero corso regolare, notandosi forte sostegno nelle qualità di Barletta scelte che fecero per carro ducati 151; di Puglia 144, Posillipo 120, Pozzuoli 68 a 94. Si vendettero poi alla Piazza di Livorno le qualità di Napoli e dintorni da 32 a 36 l'ett. franchi di nolo.

Sul Modenese per la scarsità della vendemmia sono pure costretti provvedersi di vino nel Napoletano. Il vino modenese di prima qualità vale da L. 60 a 70, secondario da L. 40 a 45. Il Lambrusco poi di Sorbara si vende da L. 100 a 120 l'ett.

Nelle Marche, complessivamente parlando, si ebbe un raccolto per quantità e qualità poco buono; debole e senza gusto.

Come si vede, colla situazione dei mercati dell'Alta e Media Italia, crediamo che presentemente i mercati del Napoletano e della Sicilia non abbiano bisogno di esportazione all'estero su vasta scala per sostenere il prezzo del loro vino.

Mercati e fiere in Friuli.

Venerdì Gemona (m).

Sabato Nessuno

Lunedì Palmanova (m)

Martedì Fagagna (m.)

2a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SECONDE NOZZE.

I.

(seguito).

— Perché ha egli lasciato l'Inghilterra?

— Ve lo dirò... almeno per quanto ne so io stessa, perché egli fu espansivo sino ad un certo punto, ma poscia divenne muto come un pesce e non gli potei cavar sillaba... Quando toccavo quel tasto, egli si trasfigurava ed il suo viso prendeva un aspetto da spaventare... Oh sì! egli amava terribilmente Emilia Kendal.

— E assai brutta cosa l'essere innamorati siffattamente da dimenticare i propri doveri verso la società — conchiuse mistress Smile con farsentenzioso: ma mistress Knowle era troppo occupata dei suoi ricordi per rispondere a tale giudizio.

— Oh! che giorno, che giorno fu il domani in cui giunse la lettera di Stenhouse! quando il signor Kendal venne improvvisamente a cercar sua figlia!... Che burrasche, che finimondi ogni giorno... ad ogni momento, la mattina, a mezzogiorno, la sera!... Quante discussioni nella sala da pranzo e nella camera della picecina!... Perché ella si mise a letto fin dal primo giorno. Quanti argomenti e ragioni pro e contro, quante consolazioni, quanti consigli!... Noi, che il cielo aveva lasciato senza figliuoli, noi si era fortemente meravigliati, mio marito ed io, di vedere genitori che calpestavano in tal guisa la felicità della loro prole... Ci domandavamo ciò che poteva passare per la testa di quel padre che vedeva languire, spegnersi la figlia, che

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	una reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bovini	K. 640	K. 324	L. 08 0/0	L. 130 0/0
Vacche	" 420	" 200	" 08 0/0	" 128 0/0
Vitelli	" 50	" 30	" —	" 55 0/0
Qualità dell'animale	Peso medio vivo	una reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Suini	K. 107	K. 134	85 0/0	—
"	" 250	" 160	90 0/0	—

Animali macellati:

Bovini n. 30 — Vacche n. 15 — Vitelli n. 158 castrati e Pecore n. 14 — Suini n. 97.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Avvisi di delibera e conseguenti aumenti.

1. In seguito ad incanto presso il Tribunale di Pordenone, la terza parte del castello di Valvasone fu venduta alla contessa Angela Pianina fu Orario maritata Valvason per lire 3634; ed il tempo per presentare l'offerta di miglior non inferiore al sesto scade col giorno 11 corr. orario d'ufficio di quel tribunale.

2. L'appalto dei lavori di rialzo, ingrosso e parziale ritiro dell'argine sinistro sul Meduna fu deliberato per lire 29.870,30; il termine per presentare le offerte non inferiori al ventesimo scade che al mezzogiorno del 7 corr.

3. Il 5 marzo alle 10 ant. presso il Tribunale di Tolmezzo, sarà tenuto l'incanto definitivo di beni in mappa di Forni Avoltri e Sacileto per quali fu già offerto l'aumento del sesto.

Altre aste.

1. Ad istanza della ditta Casanova Airoldi di Milano verranno il giorno 18 marzo pross. ore 10 ant., davanti al Tribunale di Udine, posti all'incanto vari beni stabili della ditta Bertuzzi Giovanni Battista di Fossano di Udine.

Affittanza.

1. Il Sindaco di Budova avverte che l'undici febbraio corr. presso quel Municipio si procederà all'appalto per l'ottennale affittanza di tre malghe.

Smarrimento.

1. Fu smarrita una quinzina rilasciata a favore di Morassutti Cristoforo, spacciatore delle private in Tolmezzo per la somma di lire 8237. Chi la avesse rinvenuta, la porti all'Intendenza di Finanza in Udine.

Espropriazioni.

1. Il Sindaco di Villa Santina avverte che presso quell'ufficio municipale è aperto il piano parcelario e l'elenco dei terreni da occuparsi per la estensione dei lavori addizionali sulla strada nazionale e precisamente nel tronco da Tolmezzo a Villa Santina.

Fallimento.

1. Il 12 febbraio è fissato per la convocazione, presso il Tribunale di Pordenone, dei creditori nel fallimento Battistella Valentino fu Giacomo di Spilimbergo.

Municipio di Dignano.

A tutto 15 p. v. febbraio 1885 viene riaperto il concorso al posto di medico-chirurgo per la condotta consorziale di Dignano e Coscano, verso l'anno onorario di L. 3200: — esente da R. M. colta cura gratuita alla sola metà degli abitanti e coll'obbligo della residenza a Cisterna.

Dignano 30 gennaio 1885.

Il Sindaco ff.

Pirona G. Battia.

veniva ad uccidere lui stesso... per suo bene, egli diceva... ma, come tutta la gente affermava, per soddisfare invece i suoi capricci, l'orgoglio suo, per far trionfare la sua volontà. Il danaro... ecco la sua guida principale, se non unica... Se Giovanni Stenhouse fosse stato nella posizione di Giovanni Bowerbank, il signor Kendal si sarebbe inginocchiato a lui davanti e lo avrebbe adorato... non c'è dubbio... Invece, egli te lo ha messo bellamente alla porta...

— Non si condusse certamente da galantuomo, in questo affare.

— Oh, di sicuro non agì da galantuomo!... Il signor Kendal si tiene da troppo per abbassarsi a fare il galantuomo!... Egli voleva custodire la sua fama d'uomo previdente, di padre sagace... il migliore dei padri!... Forse, egli lo era anche stato, sino a quel giorno. Noi tutti siamo delle creature perfette, incensurabili, finché viene il dì della prova... Ma grazie tante!... Io lo vidi, questo signore, lo vidi oggi, col suo fare grave e compassato, colla sua aria sorridente e benigna, quando il pastore chiedeva: — E chi dà in moglie questa fanciulla al signor Bowerbank?... — Oh! una cosa molto graziosa!... Una cosa molto graziosa!... Lo posso dire, io, che vidi in entrambe le occasioni questo padre ostinato e condiscendente...

Mistress Smile si persuase: era così facile a persuadersi, la buona donna!... Ella si mostrava sempre dell'opinione di tutti.

— Già: il povero ragazzo fu licenziato. Non vi era nulla a dire: la ragazza era ancora minorenni, il padre aveva la legge dalla sua. Solo il rapimento avrebbe potuto combinar la cosa; ma un giovane onorato come Stenhouse non vi pensava nemmeno... E poi... ella era ricca, aveva una bella dote... la sua disgraziata dote, come lo sventurato spesso diceva... Il suo or-

Catastrofe.

Novara, 4. Ieri nel Comune di Balmuccia, crollò il tetto della scuola comunale ora erano raccolti la maestra e i bambini.

Il sottoprefetto Varallo vi si recò. Su venti bambini uno è morto, tre feriti gravemente, due leggermente. I rimanenti e la maestra illesi.

Fiumi in piena.

Vicenza, 4. Ieri, nelle ore pomeridiane, per effetto della straordinaria pioggia caduta il Bacchiglione repentinamente s'ingrossò e tanto da far temere il suo straripamento; ma fortunatamente le acque si limitarono a sormontare di poco la rosetta prossima al negozio di pizzicagnolo al ponte degli Angeli. La decrescenza del fiume incominciò circa alle ore dieci.

Degli altri corsi, nessuna notizia grave. Il Brenta appena giunse al segno di guardia.

Genova, 3. Una gravissima sciagura contristò ieri la vallata del Polcevera. Per le piogge dirotte, il Polcevera improvvisamente gonfiato, furiosamente straripò, travolgendo nella sua foga alberi, casupole, campi.

Atterro, presso la stazione di Pontedecimo la casa del guardiano ferroviario: due morti, un ferito.

Firenze, 4. L'Arno era ieri minaccioso. Nessuna notizia finora di danni.

NOTIZIE DI BORSA

vedi in quarta pagina.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vicende di guerra.

Londra, 4. Il ministro della guerra ricevette ieri un telegramma dal Cairo, giusta il quale un distaccamento di ussari ed egiziani inviato ad Handub, per fare una ricognizione, incenerì l'accampamento nemico presso Handubi ma nel ritorno fu attaccato da notevoli forze nemiche: andarono smarriti otto ussari e tre egiziani; un egiziano rimase ferito.

Terremoti e valanghe.

Graz, 4. Iermattina fu sentita una scossa di terremoto in Ehrenhanfen.

Da Pleschitzberg presso Lonzenen (Carnia) il trentun gennaio precipitò una valanga di neve e travolse una capanna con cinque boscaioli.

Fu impossibile salvarli.

Altri drammi sul mare.

Trieste, 4. Telegrafano all'Osservatore Triestino da Aden che il piroscafo olandese *Nederland en Oranje* venne in collisione in quel porto col piroscafo germanico *Amalfi*. Il primo affondò, l'altro fu leggermente danneggiato.

Il piroscafo inglese *Pharos*, da Porto Said per Kevorachee, fu incontrato nel Mare Rosso colla stiva principale piena d'acqua, essendosi investito.

Parigi, 4. L'Aquila, capitano Vagnatello, proveniente da Orano, con grano, naufragò presso Faraman. L'equipaggio si costituiva di nove uomini: tre soli si salvarono.

goglio, la sua onestà si ribellavano. Il di lei padre e la gente avrebbero detto ch'egli cercava le sue ricchezze, null'altro che le sue ricchezze... Ed una simile paura così fortemente era in lui radicata, che io pensavo sovente ch'egli stesse per ritirarsi e lasciarsi in asso l'innamorata... Ma io gli ripeteva che non bisognava mostrarsi così vile; perché avrebbe dato a conoscere che temeva le male lingue e non apprezzava i buoni. Chiunque avesse veduto la dolce Emilia e l'onesto Stenhouse avrebbe compreso che si sposavano per amore, soltanto per amore... Ma, cara mia, vado un po' troppo a lungo colle mie confidenze... Son quasi le dieci e gli sposi devono partire a mezz'ora... Oh sventura! quando penso che avevamo fatto mille progetti di, teletta per il viaggio di nozze di quel povero e buon Giovanni Stenhouse...

Qui mistress Knowle divenne inintelligibile e mistress Smile cominciò a dimenarsi alquanto, perché, malgrado prendesse vivo interesse alla storia d'amore narrata, si sentiva fame e pensava alla sua colazione.

La narrazione è finita in due parole: perché io non potei bene approfondire la cosa e non lo potrò nemmeno più... Giovanni ed Emilia si lasciarono, in presenza di mister Kendal, questi lo volle in modo assoluto, ed io ci fui presente, perché l'Emilia mi pregò di restare... Povera fanciulla! come ella teneva stretto fra le sue braccia, promettendogli di sposarlo un giorno... che non avrebbe sposato nessun altro... Ed anche lui promise in tono solenne: — E Giovanni Stenhouse, quando dà la sua parola, non vi manca — che s'era vivo quando l'Emilia raggiungeva la maggiore età, verrebbe a chiederla in sposa a dispetto degli uomini e del diavolo. Egli ha detto le precise parole, perché era fuori di sé per la collera. Il padre si mostrava tanto crudele per quella

Un dinamitardo arrestato.

Londra, 4. Ieri fu arrestato in Wiltchapel un individuo, il quale dovrebbe esser complice dei recenti attentati con dinamite ed in relazione coll'arrestato a Humingham.

Il navilio italiano pericolante.

Trieste, 4. Causa il grosso mare, nessuna assistenza si poté ieri prestare all'investito piroscafo italiano *Bari*, che trovavasi in posizione pericolosa.

Doppio suicidio in un cupé ferroviario.

Vicenza, 4. Un dispiaccio da Iglau dà la notizia che in un vagone passeggeri furono trovati due giovani agguerriti, feriti con più colpi di rivoltella. Tenevano ancora le armi in mano. Uno di essi spirò tantosto, e fu trasportato nella camera mortuaria; l'altro nell'Ospitale.

Sembrano tedeschi.

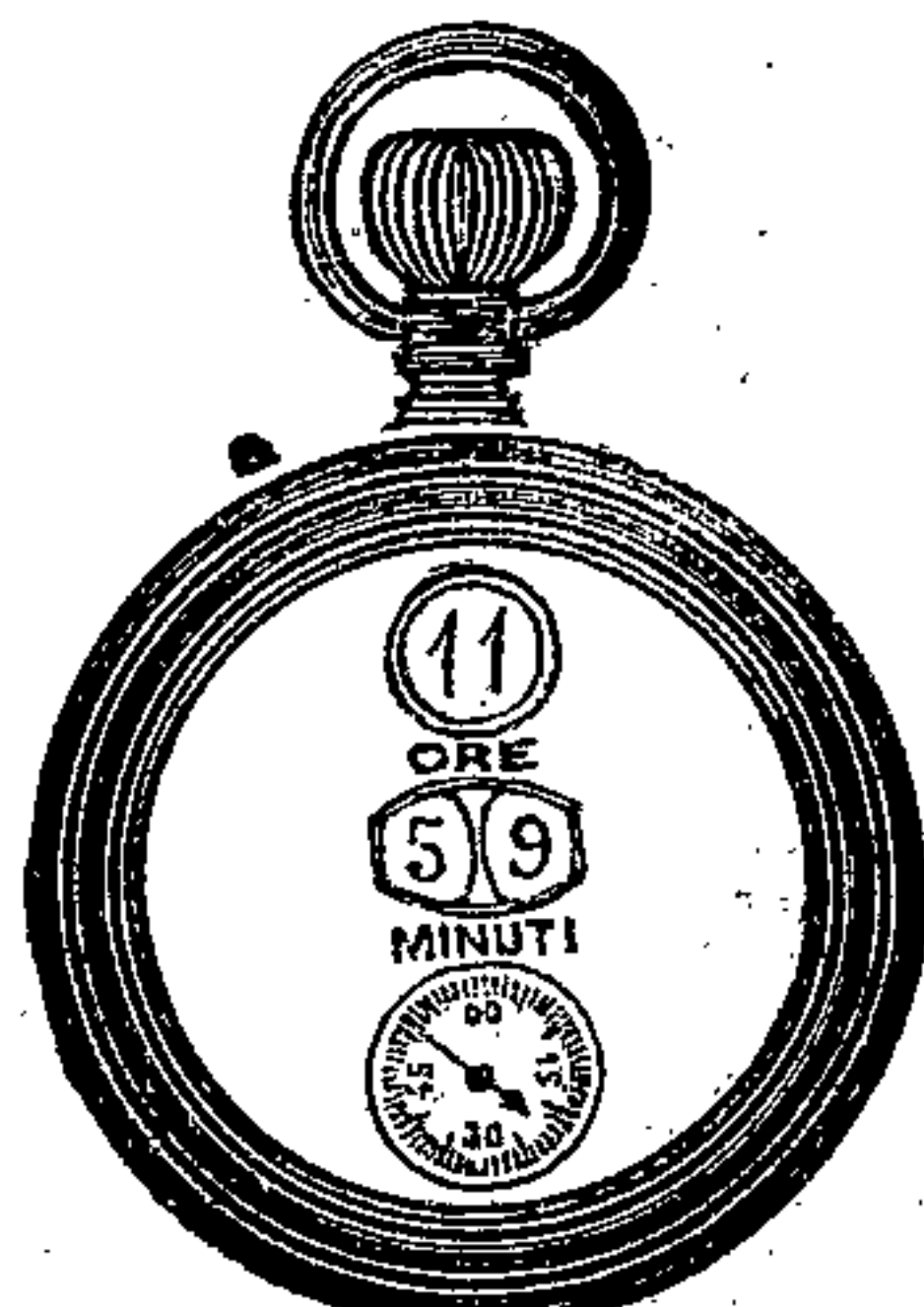
Socialisti perseguitati.

Praga, 4. Circa l'espulsione degli operai socialisti czechi da Dresda, i fogli czechi annunciano che in questi ultimi tempi furono fatte perquisizioni domiciliari a circa centoventi operai austriaci occupati in quella città, nonché nei locali del club ceco; e che vi si rinvennero molti numeri del giornale di *Most Freiheit*, ed altri scritti socialisti.

L. MONTICO, gerente responsabile.

OROLOGIO

senza sfere



Questo Orologio è un genere di tutta novità; presentando chiaramente l'ora precisa, anche ai non pratici dei quadranti, riesce di somma utilità pratica, per cui incontrò il favore generale in Francia, ed in Inghilterra. Da poco è introdotto in Italia.

Trovato in vendita presso il

Negozio Ferrucci - Udine.

povera fanciulla, così delicata, così gentile, così tenera, che sentiva così fortemente il bisogno di essere amata!... E detto ciò, lo Stenhouse l'abbracciava: con quanto affetto, con quanta espansione l'abbracciava! Ne piango ancora, solo a pensarci!...

— Povero figliuolo!... Ma precisamente in causa di tanto sviscerato amore, quello sarebbe stato un matrimonio imprudente — osservò con freddezza mistress Smile.

— Imprudente o no, il matrimonio, come vedete, non avvenne, sebbene io non abbia mai potuto saperne il motivo.

— Quello che è certo, si è che Giovanni Stenhouse non ebbe altri amori. Egli s'affaticava troppo in ufficio, e fuori dell'ufficio viveva una vita solitaria... Egli non mi ha mai riparlato d'Emilia Kendal; ma quando io la nominava a bella posta e gliene dicevo qualcosa, egli pareva bearsi delle mie parole... E feci in modo che, durante i due anni che susseguirono, egli avesse notizia di quanto ne sapeva io stessa... Per dire il vero, non ebbi ad apprendere gran cose della buona Emilia; perché il padre suo la teneva da me lontana quanto possibile... Ma pur qualche volta giungevano fino a me nuove di lei, e m'affrettavo a comunicarle al povero Giovanni... La sola cosa che non gli partecipai, si fu una voce vaga, ma che ci sembrò tanto grottesca da farne ridere di cuore, me e mio marito... Il progetto di matrimonio con mister Giovanni Bowerbank.

— Sono io che ve ne tenni parola e mi ricordo che ne foste oltremodo indignata... Ma vedete, cara signora, che, dopo tutto, avevo ben ragione, io — soggiunse mistress Smile con un risolino di compiacenza.

(continua).

AVVISO.

Il sottoscritto avverte coloro che desiderano mandare allo svernamento il seme bachi, sullo alpi, che il giorno 9 corrente mese farà la seconda ed ultima spedizione.

G. Rho.

Presso lo Stabilimento Agro-Orticolo Udine.

NOVITA MUSICALI

In vendita al Negozio

LUGI BAREI, Via Cavour N. 10

Scelti ballabili del corrente Carnevale che si eseguono nelle pubbliche feste, ridotti per Pianoforte

VALZER

Clemente: « Napoli »

Fahrbach: « Una sera a Madrid »

Faust: « Dopo il lavoro »

Coote: « Mia Regina »

MAZURKE

Faust: « A Quattr'occhi »

Fahrbach: « Spazza neve »

Strobl: « Gloria alle Donne »

Waldteufel: « Carlotta Postale »

Waldteufel: « Bella »

POLKE

Fahrbach: « Addio a Copenaghen »

Faust: « Susanna »

Herrmann: « Pei giovani cuori »

Metra: « I Volontari »

Waldteufel: « Spirito Francese »

Avviso interessante

Nel Negozio Manifatture del signor Luigi Comessatti in Udine angolo via Foscolle N. 1 si procede alla vendita definitiva delle merci in liquidazione col ribasso 20 p. 100 del prezzo di costo.

Udine, 22 gennaio 1885.

FABBRICA DI PICCOLE SEGHE.

Qualità superiore garantita;

Rossetto per pulire l'oro

della fabbrica

INGOLOTI ANGELO e Comp. di Milano.

Da N. 0000 a N. 12 per metallo e trafori in legno: Prezzi: da N. 0000 a 7 due lire la grossa; da 8 a 12 due e cinquanta id.

Prezzo del Rossetto (qualità superiore) lire nove il chilogramma. Per fuori di Città aggiungere le spese di spedizione.

Rappresentante per il Veneto

Carlo Mesaglio, orefice, UDINE.

PREMIATE

Pastiglie De Stefani

(ANTIBRONCHITICHE)

contro la

TOSSE

(E)

Il pregio di queste Pastiglie viene addimstrato dalle affermazioni dei distintissimi Professori signori Cav. Pietro Bosio medico specialista delle malattie di petto all'Ospitale Maggiore e medico primario dell'Ospitale Fate-Bene-Fratelli di Milano; Cav. Eugenio Leco medico dell'Ospitale di S. Giovanni in Torino; Pietro Cittarelli Luigi Lardola, Girolamo Massari, Professori sanitari della Città di Napoli; Giovanni Morelli medico primario all'Ospitale Civile e Militare di Ascoli-Piceno; cav. Dottor Oscar Giacchi medico primario di Fermo e direttore del manicomio Provinciale; Cav. F. Celotti e nob. N. Romano medici primari dell'Ospitale di Udine; Cav. M. Antonio Violini Colonnello medico ed altri distintissimi che confermarono i risultati sempre felicissimi di questo medicamento.

Deposito generale in Vittorio nel Laboratorio DE STEFANI, in Udine nelle Farmacie COMELLI, FABRIS, ALESSI, COMESSATI, DE CANDIDO, DE VINCENTI, BIASIOLI, PETRACCO e CANTONI G. B. in Bertolio.

Prezzo cent. 60 e L. 1.20 alla Scatola.

Rappresentante per Trieste, Istria, Dalmazia, Gorizia G. Cilla Droghieri, vendita nelle Farmacie di Trieste Serravallo Zanetti, Ravazzini e presso le più accreditate Farmacie della Monarchia, Spalato da Giovanni Togli.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI GOZZI

fuori Porta Villalta

CASA MANGILLI.

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assorbito brusco e dolce filtrato.

L'aceto si vende anche al minuto.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, a. Rue de Belzunce — MILANO, Via della
Sala 16, — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 26.

LE INSERZIONI

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 4. Rendita god 1 gennaio 98.10 ad 98.20. Idem god. 1. luglio 98.33 a 98.03 Londra 4 mesi 25.14 a 25.19; Franco a vista 100.15 a 100.45. Vallée. Pezzi da 20 franc. da a ; Baucenote austriache da 205.25 a 205.70. ; Fiorini austriaci d'argento da a TRIESTE 4. La borsa sparse con tendenza abbastanza favo- revole per le carte; in se- guito però indebolirono sui corsi più deboli della Germania. L'Italia soste- nuta, chiudendo fermis- sima per gli acquisti d'una primaria Casa bancaria. Cambii invariati. Napoleoni pronti 9.74. ; a 9.74 1/2 Londra 123.55. ; a 124.00. Francia 48.70. ; a 48.95. ; Italia 48.50. ; a 48.75. ; Baucenote italiane 48.50. a 48.65. Rendita austriaca in carta 83.45	VIENNA 4. Mobiliare 303.00 Lom- barde 145.50 Ferrovie Stato 307.80 Banca Na- zionale 570.00 ; Napoleoni d'oro 9.77. ; Cambio Pubblico 48.82 Cambio Londra 123.65 Austriaca 83.95 BERLINO 4. Mobiliare 515.00 ; austriache 511.50 Lombarde 239.50 Italiane 98.00 PARIGI 4. Rendita 3 0/0 80.70. Ren- dita 5 0/0 109.37. Ren- dita italiana 98.02 ; Ferr. Lomb. ; Ferrovie Vi- torio Emanuele Ferrovie Romane Obbligazioni ; Londra 25.32. ; Italia 1/4 ; Inglese 100.00 7/16 Rendita Targa 7.50	LONDRA 3. Inglese 100 5/16 Italia no. 90. 1/2 FIRENZE 4. Napoleoni d'oro Londra 25.14 ; Franco 100.27. ; Azioni Municipi- ; Banca Nazionale Ferrovie Merid. (con.) 680.00 Banca Toscana Credito Italiano Mobiliare 983.00. Rendita italiana 98.24 ; Dispacci particolari. PARIGI 5. Chiusura della sera Rend. 98.00 VIENNA 5 Rendita austriaca (carta) 83.45. ; Id. anstr. (arg.) 83.95 Id. anstr. (oro) 106.81 Lon- dra 123.65 Argento Nap. 9.77. ; MILANO 5. Rendita italiana 98.20 Seri 98.15 Marchi 5.23. —
---	--	--

ALLA CITTÀ DI MOSCA.

Specialità Pelliccerie Confezionate
FRATELLI POZZI

Corduso, 4, — MILANO — 4, Corduso
Assortimento in Paletots per Uomo
e Mantelli, Dolmans, Visites, ecc. per Signora

Federati in Pelliccia
Catalogo illustrato e prezzo corrente si spedi-
sce GRATIS a richiesta.

SETTIMINI DOMENICO

Fabbricatore di carrozze

UDINE — Via Gorghi N. 14. — UDINE

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 1.43 ant. 5.10 ant. 10.30 ant. 12.50 pom. 4.40 pom. 8.28 pom.	a Venezia misto ore 7.21 ant. 9.43 ant. 1.30 pom. 5.15 pom. 9.15 pom. 11.35 pom.	da Venezia ore 4.20 ant. 5.25 ant. 11. — ant. 3.18 ant. 4. — ant. 9. — ant.	a Udine ore 7.37 ant. 9.54 ant. 3.30 pom. 6.28 pom. 8.28 pom. 2.30 ant.
da UDINE a PONTERRA e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 5.50 ant. 7.45 ant. 10.30 ant. 4.25 pom. 6.35 pom.	a Pontebba ore 8.45 ant. 9.42 ant. 1.33 pom. 5. — pom. 8.33 pom.	da Pontebba ore 6.30 ant. 8.20 ant. 1.43 pom. 5. — pom. 6.35 —	a Udine ore 9.13 ant. 10.10 4.25 pom. 7.40 8.20
da UDINE a TRIESTE e viceversa.			
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
da Udine ore 2.50 ant. 7.54 ant. 6.45 pom. 8.47 pom.	a Trieste ore 7.37 ant. 11.30 ant. 9.52 pom. 12.36 pom.	da Trieste ore 6.50 ant. 9.05 ant. 5. — pom. 9. — pom.	a Udine ore 10. — ant. 12.30 pom. 8.08 1.11 ant.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina — GENOVA

PER MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

1° Febbraio rap. postale	REGINA MARGHERITA
22	1° Marzo
1° Marzo	ADRIA
22	1° Aprile
22	L'ITALIA (1)

La Società accettano merci e passeggeri per i porti di TALCAHUANO - VALPARAISO - GALDERA - ARICA - CALLAO con trasbordo
MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC STEAM NAVIGATION — Partenza il 1.° e 15 d'ogni mese.

Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane, 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.

Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

FILIALI

TORINO

Via Bellezia

n. 17

ANCONA

Piazza

Picchiello

SONDRIO

Piazza

Quadrivio.

FILIALI

MILANO

Foto

Manaparte n. 11

Rimpetto al Teatro

Del Verme

UDINE

Via Aquileja

n. 33

PORDENONE

Via

Vittorio Emanuele

n. 23.

ALBERGO

CITTA DI TRIESTE

FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorghi

con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo, che è a due passi dal

Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico,

dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi

in posizione centrale, ed amena per la

prospettiva dei Giardini pubblici.

Servizio inappuntabile — prezzi di

tutta convenienza.

SI REGALANO 1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i
capelli e per la barba, migliore di quella dei
Fratelli ZEMPT la quale è di una azione rap-
ida ed istantanea, non macchia la pelle, ne
brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gra-
dazioni diverse e ha ottenuto un immenso suc-
cesso nel Mondo, talché le richieste superano
ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della
vera Tintura presso il proprio negozio dei
FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. 6,
Galleria Principe di Napoli, NAPOLI.
Prezzo alla provincia L. 6.
deposito in UDINE presso i negozi:
Petrozzi, parrucchieri Piazza V. E.
Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio.

Ferrara, L. Bonfanti parr. del Teatro in via Giovecca, 8. — Rovigo
Tullio Minelli — Padova A. Baldi in via S. Lorenzo — Venezia
Longega, Campo S. Salvatore — Pordenone, Poiese Antonio farm.
Piazza Centrale — Udine Petrozzi parr. Piazza V. E. e Minisini
Francesco Drogheria Mercatovecchio — Modena Leandro Fran-
chini via Emilia — Parma, Ghiselli, Giampa. Lodovico Rouchi —
Piacenza Ercole Pulzone farm. via al Duomo 5 — Lodi Giuseppe
Mandelli 21, Corso Porta D'Adda — Milano Pietro Gianotti 2,
via S. Margherita — Crema Kinoldi Luigi via Ombriano 9 —
Bergamo Pietro Vanoli, Contrada di Prato 48 — Brescia Tosi
Giuseppe Corso del Teatro Grande — Verona Galli Francesco parr.
via Nuova e Castellani Emporio via Dogana Ponte Navi — Man-
tova G. Rigatelli farm. 6 Corso Vittorio Emanuele e Francesco
dalla Chiara — Carpi Gaetano Tomazzi — Lucca G. Lencioni e
Comp. via S. Girolamo — Pisa Buonarroti Luigi L'Arno Reggio
— Livorno V. Cerichioni 32 via S. Francesco — Pistoia Marchetti
via degli orrefici 1354 — Firenze Torelli Benini 2 via Rondine
— Ravenna V. Montanari farm. — Urbino G. Melai via Cuccinelli 13
— Ancona Domenico Barilari Piazza Montanara — Chieti Camillo di
Ascoli Prospero Palmanti Piazza Montanara — Chiotti Camillo di
Sulito via dello Zingaro 33 — S. Severo Luigi Del Vecchio —
Foggia Gaetano Salerni via Corpi 102 — Bari G. Tabernacolo
via S. Spatano — Bari 18 — Ostuni Andrea Zanzarolo 9 via
Spirito Santo — Brindisi Antonio Pedio profumiere Strada Amedeo
24 — Lecce Franco Massari Corso V. E. — Roma G. Giardinieri
424 Corso e B. Mantegazza via Nazionale 146 — Torino G. Mai-
nardi 16 via Barbavon — Aquila Cerotti e Lomardi Corso V. E. 80
— Urbino Massimo Achilli 100 Corso — Peraldo Pucci Ferdinando
farm. — Civitavecchia Giallo Padrecca — Treviso De Paulis Benvenuto al
Noli 526. — Bassano Andrea Camin 134 via Nuova.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento
bianca e vellutata la pelle più bruna
ed ha inoltre la proprietà di far sparire
le macchie del viso. — Unico deposito
presso la Drogheria di F. MINISINI
UDINE.

LUMI A BENZINA

QUALITÀ PRIMITIVA

Marca BIANCHI E.

Non si confonda con tutt'altre qualità

di brevissima durata: (prezzi ridotti)

IN OTTONE L. 2, IN NIKEL L. 2,50.

Presso i negozi di calzatureria di Nicolò Zarattini, in
Via Bartolini, e Piazza S. Giacomo, Udine.

MALATTIE VENEREE.

Scoti blennorragici persistenti (Gonococchi), catarro vescicale, restringi-
mento dell'uretra, perdite seminali notturne e diurna, eruzioni cutanee
pruriginose, debolezza virile ed in genere tutte le deplorabili conse-
guenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei
casi che furono **trascinati o malamente curati**, vengono guar-
riti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'or-
ganismo.

Essenza virile. — Specifico rigenerativo del dott. Koch.
— Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia, in migliaia di
casi all'impeto di infondere all'organismo la forza e gli elementi per ri-
cuperare la forza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione,
abusi di piacere, poco uso od assoluta astinenza, lavoro quasi costante
di mente, eccesso morali e forti d'appetiti, età avanzata. — Mentre i ri-
medii comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nes-
suna effetto, si è trovato nell'Essenza virile del dott. Koch uno specifico,
severo di qualsiasi elemento pernicioso, veramente atto a reintegrare
il fisico nella sua forza virile.

Dirigersi con indicazione del male fiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano — Via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia di L. 7. si spedisce l'essenza virile franco di porto in
qualsunque luogo ove vi sia il servizio dei Pacchi Postali. Nel carteggio
ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile
supporre di che si tratti.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti

RESTITUTIONS FLUID



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni
raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo ge-
nere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla
vecchiaia, la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve
specialmente a rivitalizzare i cavalli dopo grandi faticosi.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data,
la debolezza dei vasi, viscosità alle gambe, acciuffamenti muscolari,
e mantiene le gambe sempre sciolte e vigorose.

Blister Anglo — Germanico.

È un vescicatore risolutivo di azione sicura, rimpiazza il fuoco
guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni, dei lorgamenti
della nocca e dei tendini, la debolezza e gli elmi, ed i grossamenti
della gamba, i viscosi, i capeletti, le mollette, le lupie, gli spa-
venti, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli
ingorghi della ghiandola intermaxillare e nei veri linfatici, della
gamba dei puledri usati come riuiscivo; guarisce le angie ma-
lattie polmonari, artrosi ecc.

Vescicatore Liquido Azimoni

per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e
artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed è approvata
nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI
UDINE — Via Mercatovecchio — Udine

OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria
Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi,
la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie
fabbrili in cui prevalgono la debolezza o la
Diatési Strumosa, quello di sapore gradevole e
specialmente fornito di proprietà medicamen-
tose al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terrano va
dove il merluzzo è abbondante della qualità più
idonea a fornirne migliore.

Provenienza diretta in Udine alla
Drogheria Francesco Minisini.

OGGETTI DI PORCELLANA

DELLA RINOMATISSIMA MANIFATTURA

GINORI (Firenze).

Servizio da tavola pezzi 92 L. 50.
Simile » caffè » 27 » 8.
Simile » camera » 6 » 9.

Si vende inoltre dei pezzi scolti.

Ricevete pure qualsiasi ordinazione con prescrizione di decora-
zioni ed iniziali a prezzi modicissimi. Nel carteggio
Presso i negozi di calzatureria di NICOLÒ ZARATTINI,
in Via Bartolini, e Piazza S. Giacomo, Udine.